

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.748.486.

Attività svolte

La Sistemi Salerno Reti Gas S.p.A. (di seguito anche la "Società"), come meglio specificato nella relazione sulla gestione, opera, oltre che nel tradizionale business di esercizio delle reti gas, nell'attività di realizzazione delle reti ed impianti..

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per i fatti di rilievo si rimanda alla relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC tenendo anche conto degli emendamenti pubblicati nel corso di dicembre 2017 e gennaio 2019. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati effettuati cambiamenti di principi contabili

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate problematiche di comparabilità ed adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi, sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

In conformità all'OIC 9 nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti durate convenzionali.

Tipo Bene	Durata convenzionale in anni
Fabbricati	40
Metanodotti (condotte e derivazioni)	50
Centrali di spinta	20
Gruppi di misura convenzionali	20
Altre immobilizzazioni	7

Impianti principali e secondari	20
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40
Gruppi di misura elettronici (con sistemi telelettura/telegestione)	15

Le aliquote di ammortamento per tali categorie tengono conto, tra l'altro, dell'applicabilità ai cespiti aziendali di quando indicato dall'ARERA nella Tabella 3 della Delibera ARG/gas n° 159/08 che riporta la durata convenzionale dei cespiti per le società operanti nel settore energetico.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono state eventualmente ridotte al 50% per tener conto del minor periodo di utilizzo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

In conformità all'OIC 9 nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Nell'esercizio 2022 non sono state previste ulteriori proroghe al termine di fruizione della sospensione del pagamento dei canoni di leasing, inizialmente prevista dall'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) per le rate in scadenza al 30 settembre 2020, termine poi portato al 31 dicembre 2021, e, pertanto, nel corso dell'esercizio 2022, i contratti precedentemente sospesi hanno ripreso la loro regolare esecuzione.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poterne far fronte, per la quota di competenza.

I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 1° gennaio 2016, nonché ai crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel

patrimonio della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del LIFO a scatti) o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 1° gennaio 2016, nonché ai crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stata condotta tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore.

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari, nonché dalle consistenze di cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione

tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di Società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Tale contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato per i trienni successivi.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri".

Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio". L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

I ricavi per vendite del gas sono riconosciuti quando il servizio è reso, ovvero la prestazione effettuata, che normalmente si identifica con il consumo rilevato da appositi misuratori o calcolato sulla base di stime tenuto conto del quantitativo di gas complessivamente erogato. A seguito della Delibera n. 159/08 la rilevazione dei ricavi è stata condizionata dal cosiddetto VRT (Vincolo Ricavi Totale).

A partire dal 1° gennaio 2009, per l'intero quadriennio di regolazione 2009-2012, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha stabilito una nuova metodologia di determinazione delle tariffe di vettoriamiento del gas. La principale novità introdotta dall'Ente regolatore è stata costituita dalla modalità di fissazione dei ricavi spettanti ai distributori gas per il servizio da essi erogato. Prima dell'introduzione della Delibera n. 159/08, tali ricavi erano determinati applicando le tariffe stabilite dall'Autorità ai volumi effettivamente vettoriati alle società di vendita nell'esercizio di riferimento. Con la citata Delibera, è stato invece stabilito che il totale dei ricavi di competenza di ciascun anno compreso nel periodo di regolazione coincida con un ammontare già fissato in occasione dell'approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta dall'Autorità a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Ogni differenza, positiva o negativa, tra il citato VRT e i ricavi risultanti dalla fatturazione delle quantità effettivamente vettorate alle società di vendita è regolata attraverso un meccanismo di perequazione che prevede partite di credito o debito nei confronti della Cassa conguaglio per i servizi energetici e ambientali.

Si sottolinea che i ricavi di competenza sono stati calcolati secondo quanto previsto nell'allegato "A" alla delibera ARERA n. 570/2019/R/gas con la quale è stata approvata la Regolazione Tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025 (RTDG 2020-2025).

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
397.925	476.665	(78.740)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	306.726	35.057	11.610	123.272	476.665
Valore di bilancio	306.726	35.057	11.610	123.272	476.665
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	89.729	(1)			89.728
Ammortamento dell'esercizio	157.528	6.189		4.751	168.468
Totale variazioni	(67.799)	(6.190)		(4.751)	(78.740)
Valore di fine esercizio					
Costo	238.927	28.867	11.610	118.521	397.925
Valore di bilancio	238.927	28.867	11.610	118.521	397.925

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato del costo di acquisizione di ulteriori moduli del software al fine di aumentarne la funzionalità applicativa.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alle attività di implementazione di nuovi software gestionali non ancora in uso.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
53.187.508	50.816.551	2.370.957

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	271.427	82.569.768	11.582.817	593.817	135.378	95.153.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	147.918	38.812.922	4.830.708	545.108		44.336.656
Valore di bilancio	123.509	43.756.846	6.752.109	48.709	135.378	50.816.551
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.568	1.579.867	3.201.920	12.597		4.796.952
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(219.198)			(219.198)
Ammortamento dell'esercizio	7.626	1.785.984	814.086	37.497		2.645.194
Totale variazioni	(5.058)	(206.117)	2.607.032	(24.900)		2.370.957
Valore di fine esercizio						
Costo	273.995	84.149.635	13.928.719	587.665	135.378	99.075.392
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	155.544	40.598.906	4.569.578	563.856		45.887.884
Valore di bilancio	118.451	43.550.729	9.359.141	23.809	135.378	53.187.508

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 2 e 3-bis, C.c.)

La Società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nell'attivo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.887.940	1.887.940
Variazioni nell'esercizio	261.433	261.433
Valore di fine esercizio	2.149.373	2.149.373
Quota scadente oltre l'esercizio	2.149.373	2.149.373

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2023	Acquisizioni	31/12/2024
Altri	1.887.940	261.433	2.149.373
Totale	1.887.940	261.433	2.149.373

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica e

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.149.373	2.149.373
Totale	2.149.373	2.149.373

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La voce "crediti verso altri" si compone esclusivamente di un credito verso INA Assitalia per l'importo di una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	2.149.373

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	2.149.373
Totale	2.149.373

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

826.264	1.652.376	(826.112)
---------	-----------	-----------

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	346.766	(23.146)	323.620
Prodotti finiti e merci	1.305.610	(802.966)	502.644
Totale rimanenze	1.652.376	(826.112)	826.264

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.177.167	5.528.897	648.270

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.799.906	289.005	4.088.911	4.088.911	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.979	411.960	413.939	413.939	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.575		1.575	1.575	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	415.670	(375.818)	39.852	39.852	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	966.174	(333.547)	632.627		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	343.593	656.670	1.000.263	986.003	14.260
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.528.897	648.270	6.177.167	5.530.280	14.260

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 4.088.911 al netto del fondo svalutazione crediti e sono riferiti principalmente a fatture da emettere al 31-12-2024 verso società di vendita per Euro 1.865.456 e per fatture emesse per Euro 2.223.455. I crediti verso clienti ad oggi risultano incassati per circa il 91%.

I crediti tributari ammontano ad Euro 40 mila (Euro 416 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente ad altri crediti diversi.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alla contabilizzazione dell'effetto del disallineamento civilistico/fiscale degli ammortamenti sulle reti.

I crediti verso altri si riferiscono:

Descrizione	Importo
Crediti v/Istituti di previdenza	76.359
Crediti v/Fornitori	21.368
Depositi cauzionali attivi	14.260
Crediti v/C.S.E.A.	874.206
Altre poste di minore entità	14.071
Totale	1.000.264

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Per tanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Non esistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.088.911	413.939	1.575
Totale	4.088.911	413.939	1.575

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	39.852	632.627	1.000.263	6.177.167
Totale	39.852	632.627	1.000.263	6.177.167

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023	13.453	13.453
Saldo al 31/12/2024	13.453	13.453

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.575.380	245.534	1.329.846

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	244.101	1.328.940	1.573.041
Denaro e altri valori in cassa	1.433	906	2.339
Totale disponibilità liquide	245.534	1.329.846	1.575.380

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
424.344	328.810	95.534

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	328.810	328.810
Variazione nell'esercizio	95.534	95.534
Valore di fine esercizio	424.344	424.344

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
38.720.787	38.205.466	515.321

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	31.883.654					31.883.654
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.877.124					1.877.124
Riserva legale	1.053.952		101.842			1.155.794
Riserva straordinaria	1.153.890		101.842			1.255.732
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			800.000			800.000
Versamenti in conto capitale	200.000		(200.000)			
Varie altre riserve	3		(7)	1		(3)
Totale altre riserve	1.353.893		701.835	1		2.055.729
Utile (perdita) dell'esercizio	2.036.843	1.039.877	(996.966)		1.748.486	1.748.486
Totale patrimonio netto	38.205.466	1.039.877	(193.289)	1	1.748.486	38.720.787

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)
Totale	(3)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	31.883.654	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.877.124	A,B,C,D	
Riserva legale	1.155.794	A,B	
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.255.732	A,B,C,D	1.255.732
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	800.000	A,B,C,D	
Varie altre riserve	(3)		
Totale altre riserve	2.055.729		1.255.732
Totale	36.972.301		1.255.732
Residua quota distribuibile			1.255.732

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	A,B,C,D
Totale	(3)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	31.883.654	952.332	3.129.394	2.032.399	37.997.779
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.039.877	1.039.877
altre destinazioni			2	(789.281)	(789.279)
Altre variazioni					
incrementi		101.620	101.621		203.241
decrementi				203.241	203.241
Risultato dell'esercizio precedente				2.036.843	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	31.883.654	1.053.952	3.231.017	2.036.843	38.205.466
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.039.877	1.039.877
altre destinazioni		101.842	701.835	(996.966)	(193.289)

Altre variazioni					
incrementi			1		1
Risultato dell'esercizio corrente				1.748.486	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	31.883.654	1.155.794	3.932.853	1.748.486	38.720.787

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
314.236	114.675	199.561

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	100.990	13.685	114.675
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		199.561	199.561
Totale variazioni		199.561	199.561
Valore di fine esercizio	100.990	213.246	314.236

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono ritenuti congrui a fronte dei rischi di passività potenziali, ritenute probabili, cui è esposta la Società.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2024, pari a Euro 314.236, risulta così composta:

Il fondo contributo ex fondo gas pari ad Euro 100.990 è stato accantonato negli anni precedenti per i dipendenti ex Aquamet S.p.A., dopo la soppressione del fondo integrativo passato alla gestione INPS.

Il fondo rischi rettifica ricavi anni precedenti pari ad Euro 203.798 è stato costituito nell'esercizio 2024 per far fronte alle passività potenziali di un ricalcolo dei ricavi da parte di ARERA sulle tariffe applicate nei comuni gestiti.

Il fondo rischi cause in corso per Euro 9.448 è stato accantonato negli anni precedenti per far fronte alle passività potenziali rinvenibili da cause in corso con i dipendenti, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati. (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.353.188	2.305.697	47.491

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.305.697
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	133.605
Utilizzo nell'esercizio	86.114
Totale variazioni	47.491
Valore di fine esercizio	2.353.188

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
17.840.925	14.415.749	3.425.176

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.388.906	6.206.634	12.595.540	3.139.132.	9.456.408
Debiti verso altri finanziatori	852	85	937	937	
Debiti verso fornitori	2.963.710	208.709	3.172.419	3.172.419	
Debiti verso controllanti	1.181.584	(589.461)	592.123	592.123	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	85.262	2.813	88.075	88.075	
Debiti tributari	58.285	255.878	314.163	314.163	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.576	16.237	127.813	127.813	
Altri debiti	3.625.574	(2.675.719)	949.855	949.855	
Totale debiti	14.415.749	3.425.176	17.840.925	8.384.517	9.456.408

I debiti più rilevanti al 31/12/2024 risultano così costituiti:

Si riporta di seguito il dettaglio delle rate del finanziamento a medio/ lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio:

Descrizione	Data stipula	Data fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Monte dei Paschi di Siena	31.07.2015	31.07.2025	400.000	30.473	30.473	0
Monte dei Paschi di Siena	31.05.2005	30.06.2025	7.000.000	289.303	289.303	0
Monte dei Paschi di Siena	29.04.2024	30.06.2029	1.400.000	1.260.000	280.000	980.000
Monte dei Paschi di Siena	29.04.2024	30.06.2029	1.600.000	1.440.000	320.000	1.120.000
Intesa Sanpaolo S.p.a. ex UBI-Banca S.p.A.	24.11.2020	24.11.2026	1.000.000	388.614	201.925	186.689
Intesa Sanpaolo S.p.a. ex UBI-Banca S.p.A.	24.11.2020	24.11.2026	1.500.000	488.210	253.636	234.574
Intesa Sanpaolo S.p.a. ex UBI-Banca S.p.A.	24.11.2020	24.11.2026	1.500.000	488.210	253.636	234.574
Intesa Sanpaolo S.p.a.	20.09.2024	30.06.2034	6.000.000	6.000.000	333.334	5.666.666
Intesa Sanpaolo S.p.a.	20.09.2024	30.06.2034	1.033.904	1.033.904	0	1.033.904
Totale			21.433.904	11.418.714	1.962.307	9.456.407

Come precedentemente esposto, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e dunque di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1°

gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori
Italia	12.595.540	937	3.172.419
Totale	12.595.540	937	3.172.419

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	592.123	88.075	314.163	127.813	949.855	17.840.925
Totale	592.123	88.075	314.163	127.813	949.855	17.840.925

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):
{ }.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pgni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.000.000	1.000.000	11.595.540	12.595.540
Debiti verso altri finanziatori			937	937
Debiti verso fornitori			3.172.419	3.172.419
Debiti verso controllanti			592.123	592.123
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			88.075	88.075
Debiti tributari			314.163	314.163
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			127.813	127.813
Altri debiti			949.855	949.855
Totale debiti	1.000.000	1.000.000	16.840.925	17.840.925

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.508.825	5.895.186	(386.361)

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	5.895.186	5.895.186
Variazione nell'esercizio	(386.361)	(386.361)
Valore di fine esercizio	5.508.825	5.508.825

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi realizzazione Reti – ex Legge 784/80	5.508.825

5.508.825

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

{ Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
13.515.648	12.579.638	936.010

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.572.226	10.499.823	1.072.403
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.175.139	1.317.316	(142.177)
Altri ricavi e proventi	768.283	762.499	5.784
Totale	13.515.648	12.579.638	936.010

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	11.572.226
Totale	11.572.226

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Prestazioni di servizi	Valore esercizio corrente
Italia	11.572.226	11.572.226
Totale	11.572.226	11.572.226

I ricavi per vendite sono relativi al servizio di vettoriamento erogato alle società di vendita gas metano. I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a servizi tecnici richiesti dai clienti finali. Negli altri ricavi sono compresi contributi concessi dal Ministero delle Attività Produttive relativi alla realizzazione delle reti nei comuni di Vietri sul Mare, Campagna, Casalbuono, Buonabitacolo, Sanza, Calvello, Auletta e Caggiano.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
9.739.455	9.033.703	705.752

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	249.185	186.301	62.884
Servizi	2.338.369	2.241.474	96.895
Godimento di beni di terzi	442.997	447.844	(4.847)
Salari e stipendi	2.002.406	2.027.398	(24.992)
Oneri sociali	502.548	499.747	2.801
Trattamento di fine rapporto	131.350	128.225	3.125
Trattamento quiescenza e simili	48.356	43.608	4.748
Altri costi del personale	20.644	10.559	10.085
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	168.468	206.819	(38.351)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.645.194	2.407.321	237.873
Variazione rimanenze materie prime		8.977	(8.977)
Accantonamento per rischi	203.798		203.798
Oneri diversi di gestione	986.140	825.430	160.710
Totale	9.739.455	9.033.703	705.752

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(487.011)	(170.595)	(316.416)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	23	213	(190)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(487.034)	(170.808)	(316.226)
Totale	(487.011)	(170.595)	(316.416)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	483.301
Altri	3.732
Totale	487.034

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	73.551	73.551
Interessi fornitori	386	386
Interessi medio credito	409.750	409.750
Interessi su finanziamenti	3.346	3.346
Arrotondamento	1	1
Totale	487.034	487.034

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	23	23
Totale	23	23

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.540.696	1.338.497	202.199

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	1.207.150	1.211.625	(4.475)
IRES	981.341	1.012.490	(31.149)
IRAP	225.809	199.135	26.674
Imposte differite (anticipate)	333.546	126.872	206.674
IRES	333.546	269.465	64.081
IRAP		(142.593)	142.593
Totale	1.540.696	1.338.497	202.199

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante, es in caso di adesione al CPB per gli anni 2024/2025}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.289.182	
Onere fiscale teorico (%)	24	789.404
Variazioni in aumento	828.101	
Totale	828.101	
Variazioni in diminuzione	(28.360)	
Totale	(28.360)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Imponibile fiscale	4.088.923	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.012.571

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.685.295	
Variazioni in aumento	216.012	
Totale	6.901.307	
Onere fiscale teorico (%)	5,27	363.699
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	6.901.307	
IRAP corrente per l'esercizio		198.984

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 632.627. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	2.418.695	580.487			3.278.648		3.278.648	
(+) Acc.to a FSVC ecc.te lo 0,5%	13.453	3.229			13.453			
(+) Acc.to a F.do rischi	203.798	48.911			13.685			

rideterminazione tariffaria								
Totale	2.635.946	632.627			3.305.786		3.278.648	
Imposte differite (anticipate) nette		(632.627)						
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.635.946
Differenze temporanee nette	(2.635.946)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(632.627)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(632.627)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	3.278.648	(859.953)	2.418.695	24	580.487
(+) Acc.to a FSVC ecc.te lo 0,5%	13.453		13.453	24	3.229
(+) Acc.to a F.do rischi rideterminazione tariffaria	13.685	190.113	203.798	24	48.911

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza		24			24	

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	3	3	

Impiegati	19	19	
Operai	19	19	
Totale	43	43	

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	3	19	19	43

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.000	59.453

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.100

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi Spa			
Situazione al 31/12/2024			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
consolidato fiscale	€ 31.176,26	debiti commerciali	€ 149.972,92
crediti diversi	€ 341.100,00	c/dividendi	€ 442.150,57
crediti commerciali	€ 41.662,85	consolidato fiscale	€ -
Totale	€ 413.939,11	Totale	€ 592.123,49
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
distacco personale	€ 41.662,85	service	€ 573.999,96
		altri costi	€ 713,30
Totale	€ 41.662,85	Totale	€ 574.713,26

Sistemi Salerno - Servizi Idrici Spa			
Situazione al 31/12/2024			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
crediti commerciali	€ 1.575,27	debiti commerciali	€ 58.959,21
Totale	€ 1.575,27	Totale	€ 58.959,21
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -	acqua	€ 64,12
Totale	€ -	Totale	€ 64,12

Sistemi Salerno - Servizi Utility Srl			
Situazione al 31/12/2024			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
crediti commerciali	€ -	debiti commerciali	€ 29.115,57
Totale	€ -	Totale	€ 29.115,57
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -	servizi di stampa	€ -
		manutenzione impianti	€ 2.811,81
Totale	€ -	Totale	€ 2.811,81

Salerno Mobilità Spa			
Situazione al 31/12/2024			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
crediti commerciali	€ -	debiti commerciali	€ -
Totale	€ -	Totale	€ -
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
		parcheggio	€ 3,72
Totale	€ -	Totale	€ 3,72

Comune di Salerno			
Situazione al 31/12/2024			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
crediti commerciali	€ -	debiti commerciali	€ -
Totale	€ -	Totale	€ -
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
		imposte e tasse locali	€ 62.432,17
Totale	€ -	Totale	€ 62.432,17

Salerno Energia Vendite Spa			
Situazione al 31/12/2024			
Crediti		Debiti	

Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
crediti commerciali	€ 753.399,25	debiti commerciali	€ 16.185,65
Totale	€ 753.399,25	Totale	€ 16.185,65
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
vettoriamiento	€ 6.268.629,02	consumi gas metano	€ 94.773,01
Totale	€ 6.268.629,02	Totale	€ 94.773,01

Aquamet Spa			
Situazione al 31/12/2024			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -	debiti commerciali	€ 163,64
		c/dividendi	€ 335.597,85
Totale	€ -	Totale	€ 335.761,49
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -		€ -
Totale	€ -	Totale	€ -

Mediterranea Energia Scrl			
Situazione al 31/12/2024			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -	debiti commerciali	€ 56.500,02
Totale	€ -	Totale	€ 56.500,02
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -	consulenza direzionale	€ 113.000,04
Totale	€ -	Totale	€ 113.000,04

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sono esposti nella Relazione sulla gestione.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo SISTEMI SALERNO, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di SISTEMI SALERNO HOLDING RETI E SERVIZI S.P.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società SISTEMI SALERNO HOLDING RETI E SERVIZI S.P.A. redige il bilancio consolidato.

	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	38.712.992
C) Attivo circolante	4.367.062
D) Ratei e risconti attivi	35.871
Totale attivo	43.115.925
A) Patrimonio netto	
Capitale sociale	15.843.121
Riserve	14.488.120
Utile (perdita) dell'esercizio	2.410.278
Totale patrimonio netto	32.741.519
B) Fondi per rischi e oneri	830.150
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	617.626
D) Debiti	8.883.377
E) Ratei e risconti passivi	43.253
Totale passivo	43.115.925

	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	4.012.153
B) Costi della produzione	4.440.760
C) Proventi e oneri finanziari	(42.374)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.847.845
Imposte sul reddito dell'esercizio	(33.414)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.410.278

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	1.748.486,06
5% (20%) a riserva legale	Euro	87.424,30
a riserva straordinaria	Euro	87.424,30
a dividendo	Euro	1.573.637,45

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Pasquale Cirino

